



Sindacato Lavoratori Comunicazione

COMUNICATO

Continua, dopo l'incidente ferroviario in Puglia, una polemica sulla tempestività della Rai nel giungere sul luogo dell'incidente per informare i cittadini degli accadimenti.

Se il tema è una gara di velocità tra testate giornalistiche la Rai può partecipare con i mezzi a sua disposizione, la sede Rai di Bari, come tutte le sedi regionali, ha a disposizione mezzi obsoleti e poco personale, il sindacato da anni chiede la modernizzazione dei mezzi di ripresa esterni e l'assunzione di organico che, spesso, come nell'occasione dell'incidente, è costretto a tornare dalle ferie o saltare i giorni di riposo (arrivando a lavorare per più di 7 giorni consecutivi) per coprire eventi di questo tipo. Con sempre maggiore difficoltà in Rai si riescono a fruire del riposo fisiologico per colpa degli enormi carichi di lavoro.

La politica, invece di polemizzare, dovrebbe ragionare sulle riforme che attua, infatti l'indebolimento delle sedi regionali anche se ha storia lunga, trova negli atti del Governo Renzi, sin dal 2014, un ufficiale ridimensionamento delle finalità produttive, da sede regionale a "presidio redazionale", locuzione dietro la quale si nasconde lo smantellamento delle attività e della struttura di sede per puntare al presidio giornalistico con il ricorso agli appalti.

La reazione della Rai è stata quella, dal 2014, di fermare qualsiasi progetto assunzionale o di modernizzazione tecnologica delle sedi, salvo concludere la digitalizzazione che era stata annunciata dal 2013.

Se si vuole una Rai che funzioni bisogna curarla non ridimensionarla.

Roma, 19 Luglio 2016